



FORLÌ E PROVINCIA



EMERGENZA CORONAVIRUS



Domenica di Pasqua di intenso lavoro come ogni giorno per il Centro vaccinazioni in Fiera FOTO FABIO BLACO

Lavoro a pieno ritmo al punto vaccinale Nuovo appello agli operatori sanitari

Tra Pasqua e ieri sono state circa 1.500 per persone che si sono presentate in Fiera
La direttrice del Servizio infermieristico al personale: «Lo facciamo e senza polemiche»

FORLÌ GAVINO CAU

Lavoro incessante anche nelle giornate di Pasqua e pasquetta al punto vaccinale della Fiera, ma il fronte "caldo" sembra diventare quello degli operatori sanitari. Dopo l'introduzione dell'obbligo vaccinale per il personale medico e sanitario (in caso di inottemperanza è prevista l'assegnazione a mansioni diverse dal contatto con i pazienti e la sospensione della retribuzione) sono state aperte le agende per inoculare le dosi a medici, infermieri e operatori socio-sanitari, e già sono state previste due serate (giovedì e venerdì prossimo, e altre due per la settimana successiva) di apertura, fino alle 24, per offrire un servizio completo a chi si deve sottoporre al vaccino.

Il lavoro

Nella giornata di domenica sono

state 748 le persone vaccinate, tra soggetti appartenenti alle categorie degli estremamente fragili, degli over 80, degli over 75 e degli operatori sanitari, mentre ieri la cifra ha toccato quota 800 circa perché si sono aggiunti i rappresentanti delle forze dell'ordine e forze armate. «Purtroppo – spiega Silvia Mambelli, direttrice del Servizio infermieristico dell'Ausl – domenica abbiamo avuto anche tre operatori sanitari che hanno fatto della polemica al Centro vaccinazioni, cosa che mi è sembrata fuori luogo, visto che

in Fiera ci sono persone che lavorano sabato, domenica e nei festivi per rendere un servizio ai cittadini». In particolare i tre operatori sanitari si sarebbero lamentati del tipo di vaccino assegnato e del fatto che nel documento che si sottoscrive al momento della presentazione in Fiera viene riportata la dicitura che gli operatori si sottopongo-

no "volontariamente" alla vaccinazione; così coloro che si sono sentiti "obbligati" dal decreto Draghi, non volevano firmare. «La mia raccomandazione agli operatori sanitari – ribadisce Silvia Mambelli – è che tutti si sottopongano alla vaccinazione, fuori da ogni polemica. Tra gli operatori ci sono ancora persone che sono state positive al Covid e quindi devono sottoporsi alla dose del vaccino tra il terzo e il sesto mese successivo, abbiamo persone pluri allergiche e anche chi per sua convinzione non vuole vaccinarsi».

I problemi

Anche perché con l'obbligo vaccinale al personale Ausl subentrano altri problemi: «Stiamo facendo delle valutazioni – ammette la direttrice del servizio infermieristico – perché chi non si vaccina non avrà l'idoneità e non potrà svolgere le normali mansioni e questo apre un tema scottante. Perché queste persone devono essere spostate e rim-



Indicazioni per gli anziani che si presentano in Fiera FOTO FABIO BLACO

piazzate. Ma abbiamo sempre bisogno, ad esempio, di infermieri e il mercato non offre più queste figure, essendo già tutte occupate. Chi non si vaccina, insomma, provoca un impatto importante sull'organico. A livello di Ausl Romagna si è vaccinato il 90% dei medici, l'87% degli in-

fermieri, e qui parliamo di 7.000 persone, e il 75% degli Oss, quindi altre 3 mila persone. Stiamo facendo anche degli incontri diretti per stimolare alla vaccinazione. Vedremo se fare dei solleciti a chi non si è ancora presentato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Finalmente un calo nei contagi Ieri i nuovi casi sono stati 63

FORLÌ

Due giornate di calo costante nel numero dei nuovi contagiati dal Covid-19 nel territorio Forlivese. Ieri erano 63 i positivi segnalati dalla Regione Emilia-Romagna nel consueto bollettino giornaliero, mentre domenica erano stati 98. In entrambe le giornate

non è stato registrato nessun decesso, al contrario del territorio Cesenate che deve contare 7 vittime. I casi totali a Forlì dall'inizio della pandemia sono stati 14.287. Ieri netto calo nei numeri, con 63 positività, delle quali 49 riferite a soggetti sintomatici. Questa la suddivisione territoriale: 1 a Castrocaro, 1 a Civitel-

la, 42 a Forlì, 2 a Galeata, 4 a Meldola, 5 a Predappio, 6 a Santa Sofia. Nel reparto di terapia intensiva del "Morgagni Pierantoni" sono ricoverati 11 pazienti, dato invariato rispetto alla giornata precedente.

Nella giornata di domenica i contagiati erano stati 98 i casi nel territorio Forlivese, pur senza vittime. Così suddivisi: 3 a Bertinoro, 2 a Castrocaro, 3 a Civitella, 60 a Forlì, 10 a Forlimpopoli, 2 a Galeata, 7 a Meldola, 1 a Modigliana, 1 a Rocca San Casciano e 9 a Santa Sofia.



Finalmente un fine settimana senza vittime nel Forlivese FOTO BLACO